

# Studi di settore 2017

**PERIODO D'IMPOSTA 2016**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **WG90U**

- 03.11.00** Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi;
- 03.12.00** Pesca in acque dolci e servizi connessi;
- 03.21.00** Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi - *da compilare per la sola acquisizione dati;*
- 03.22.00** Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi - *da compilare per la sola acquisizione dati.*

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore WG90U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2016 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

**"Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi" – 03.11.00;**

**"Pesca in acque dolci e servizi connessi" – 03.12.00;**

**"Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi - da compilare per la sola acquisizione dati" – 03.21.00;**

**"Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi - da compilare per la sola acquisizione dati" – 03.22.00.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore WG90U è stato approvato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2016.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";
- negli appositi campi, il Comune e la Provincia di domicilio fiscale.

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2016 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2016;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2015 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2016, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2015 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2016). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2016 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2017);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2016; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2016 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2016.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 14 novembre 2016, il

numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2016 e termina in data 31 dicembre 2016, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

### Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione dello stesso, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo 2)] del quadro F degli elementi contabili.

### 3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locali, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o chiusura.

In particolare indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività; in corrispondenza di "Progressivo unità locale", barando la casella corrispondente, il numero progressivo attribuito all'unità locale di cui si stanno indicando i dati;
- nel **rigo B01**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della Provincia;

**5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività e la natura dei servizi offerti alla clientela.

In particolare, indicare:

**Tipo di pesca**

- nei **rigli da D01 a D08**, per ciascuna tipologia di pesca effettuata, la percentuale delle quantità pescate (considerata in unità di peso) in rapporto al totale del prodotto pescato. Si precisa che i soggetti interessati dovranno riportare la tipologia di pesca realmente effettuata e, solo nel caso in cui non sia possibile desumere tale dato, quella indicata nella licenza di pesca. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D01 a D08 deve risultare pari a 100;

**Sistema di pesca**

- nei rigli da **D09 a D18**, per ciascun sistema di pesca utilizzato, la percentuale dei giorni di pesca sul totale dei giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D09 a D18 deve risultare pari a 100;

**Tipologia del pescato**

- nei rigli da **D19 a D32**, per ciascuna tipologia di pesci elencata, la percentuale delle quantità pescate (considerata in unità di peso) in rapporto al totale del prodotto pescato. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D19 a D25, nel rigo D28 e nel rigo D32 deve risultare pari a 100;

**Litorale o zone di pesca**

- nei **rigli da D33 a D46**, per ciascun litorale o zona di pesca nazionali estere ed internazionali in cui si esercita l'attività, la percentuale sui giorni effettivi di pesca in rapporto al totale dei giorni effettivi di pesca nel periodo d'imposta. Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D33 a D46 deve risultare pari a 100;

**Altri elementi specifici**

- nel **rigo D47**, il numero di giorni effettivi di pesca nel corso del periodo d'imposta. Nel caso in cui l'attività venga svolta con l'utilizzo di più natanti, occorre indicare i complessivi giorni di pesca relativi a tutti i natanti utilizzati. Il numero dei giorni da indicare deve essere quello che risulta da documenti o libri di bordo;
- nel **rigo D48**, la quantità complessiva, espressa in Kg, del prodotto pescato nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D49**, la quantità di carburante consumato nel corso del periodo d'imposta, espressa in litri;
- nel **rigo D50**, la quantità di benzina, espressa in litri, consumata nel corso del periodo d'imposta (si precisa che tale importo è compreso nell'ammontare indicato al rigo precedente);
- nel **rigo D51**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di carburante, facendo riferimento alle disposizioni del TUIR;
- nel **rigo D52**, l'ammontare delle spese sostenute per acquisto di benzina (si precisa che tale importo è compreso nell'ammontare indicato al rigo precedente);
- nel **rigo D53**, l'ammontare dei costi sostenuti per integrazione delle retribuzioni alla "parte";
- nel **rigo D54**, il numero dei giorni di arresto obbligatorio definitivo o temporaneo, delle attività di pesca, nel periodo d'imposta.

**6. QUADRO E – BENI STRUMENTALI**

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta. In particolare, indicare:

**Unità adibite alla pesca**

- nei **rigli da E01 a E11**, per ciascuna tipologia individuata in relazione alla stazza lorda espressa in *gross tonnage*, il numero di unità adibite alla pesca, compreso il numero delle imbarcazioni in disarmo e/o in attesa di demolizione;

**Attrezzi da pesca**

– nei **righi** da **E12** ad **E21**, barrando le corrispondenti caselle, se si è in possesso delle attrezzature e apparecchiature individuate;

**Attrezzature di bordo**

– nei **righi** da **E22** ad **E25**, per ciascuna tipologia individuata, il numero di attrezzature di bordo possedute e/o detenute, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta;

**7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**8. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**9. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI**

Nel quadro Z devono essere fornite ulteriori informazioni utili per l'aggiornamento dello studio di settore.  
In particolare, indicare:

**Tipologia di attività**

– nei **righi** da **Z01** a **Z03**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che il rigo Z01 deve essere compilato dalle imprese che compilano almeno una delle seguenti sezioni del quadro D: "Tipo di pesca", "Sistema di pesca", "Tipologia del pescato", "Litorale o zona di pesca" o i rigi D47 o D48 del modello. Si precisa inoltre che il totale delle percentuali indicate nei rigi da Z01 a Z03 deve risultare pari a 100.

**Tipologia di acquacoltura**

– nei **rigi** da **Z04** a **Z08**, per ciascuna tipologia di acquacoltura individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, rispetto ai ricavi derivanti dall'attività di cui al rigo Z02. Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei rigi da Z04 a Z08 deve risultare pari a 100;

**Modalità di acquacoltura**

– nel **rigo Z09**, l'ambiente in cui viene esercitata l'acquacoltura, utilizzando il **codice 1** se si tratta di ambiente marino e salmastro e il **codice 2** se si tratta di ambiente d'acqua dolce;

**Altri elementi specifici**

– nel **rigo Z10**, la percentuale sulle quantità prodotte/catturate, rispetto alle quantità complessivamente prodotte/catturate, destinate alla vendita attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori;  
– nel **rigo Z11**, le quantità complessive, espresse in kg, prodotte in acquacoltura nel corso del periodo d'imposta;

**Beni strumentali utilizzati nell'acquacoltura**

– nel **rigo Z12**, nella **prima colonna**, il numero complessivo di impianti utilizzati nell'acquacoltura nel corso del periodo d'imposta; nella **seconda colonna**, i mq complessivi degli impianti utilizzati nell'acquacoltura nel corso del periodo d'imposta;  
– nel **rigo Z13**, nella **prima colonna**, il numero complessivo di impianti per l'allevamento a terra (vasche di cemento, vasche in terra, ecc.) utilizzati nell'acquacoltura nel corso del periodo d'imposta; nella **seconda colonna**, i mq complessivi degli impianti utilizzati nell'acquacoltura, nel corso del periodo d'imposta, per l'allevamento a terra (vasche di cemento, vasche in terra, ecc.);  
– nel **rigo Z14**, nella **prima colonna**, il numero complessivo di impianti per l'allevamento a mare (gabbie, recinti, ecc.) utilizzati nell'acquacoltura nel corso del periodo d'imposta; nella **seconda colonna**, i mq complessivi degli impianti per l'allevamento a mare (gabbie, recinti, ecc.) utilizzati nell'acquacoltura nel corso del periodo d'imposta. Si precisa che le informazioni riportate nei rigi Z13 e Z14 sono comprese nelle informazioni indicate al rigo Z12.

**10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.